

# ORSOLINE MISSIONARIE del Sacro Cuore e Se. Co. Servizio e Condivisione

ITALIA - CINA - GIAPPONE - AUSTRALIA - TAIWAN - FILIPPINE - VIETNAM

PER IL POSTINO

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale di Parma C.P.O. detentore del conto per restituzione al mittente, che si impegna a pagare la relativa tariffa.

DESTINATARIO TRASFERITO  INDIRIZZO INSUFFICIENTE  
 DESTINATARIO SCONOSCIUTO  INDIRIZZO INESATTO

FOGLIO TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE

PER GLI AMICI DELL'ISTITUTO

ANNO LXIX - N. 1 Marzo 2023

Borgo Orsoline, 2 - 43121 PARMA - Tel. 0521.282707

E-mail: orsoline.se.co@gmail.com

Spediz. in A.P. Comma 27 Art. 2; Legge 549/95

## BUONA PASQUA

Care Amiche, Cari Amici, la prossima Santa Pasqua può essere davvero, nella sua semplicità essenziale, la riproposizione mai monotona, mai ripetitiva di una Presenza che accompagna tutta la nostra vita. Non sempre sappiamo riconoscerla, per tanti motivi, ma sicuramente c'è e ci sono diversi segni di questa Presenza che dobbiamo saper leggere, vedere e ascoltare. È una presenza che si comunica in accadimenti, in momenti, in incontri.

Dentro quel debole segno, comunque certo, della comunità di Gesù che dal mattino di Pasqua riprende ad andare con Lui, riconoscendolo come il Signore. Per questo, carissimi, i nostri auguri di cuore sono questi: potere riscoprire e approfondire, poi puntare su questa presenza, quella del Signore Risorto.

È la Sua presenza che ci fa rimanere in piedi,

che ci sostiene anche nei momenti più oscuri che ciascuno di noi sia chiamato a vivere. È una presenza certa, dà senso ai nostri passi. Ma lo dà solo se - come dice il centurione nel Vangelo di Marco - sappiamo guardare a Gesù morto in croce come a Quel Figlio di Dio che è venuto per noi a vincere la sua e la nostra morte. Quindi Auguri a tutti voi affinché questa Santa Pasqua sia di nuovo un'apertura alla speranza che ci è data, sostenuta dalla presenza viva di Gesù Risorto.

Buona Pasqua a Tutti Voi, alle Vostre Famiglie. Buona Pasqua a Chi è lontano dagli affetti familiari, a chi soffre e a chi spera in un domani migliore.

M. E. C.



Il Vescovo di Parma Sua Ecc. Mons. E. Solmi e il Parroco don Guido Brizzi Albertelli



Le Madri Orsoline, Sua Ecc. Mons. Enrico Solmi, il Parroco di Collecchio don Guido Brizzi Albertelli, la Sindaca Maristella Galli e il prezioso storico della città di Collecchio, Ubaldo Delsante.

## CENTENARIO DELLA MORTE DI MADRE M. LUCREZIA ZILERI CONTINUANO LE CELEBRAZIONI

Domenica 19 marzo a Collecchio nella Chiesa di San Prospero, il Vescovo di Parma Mons. Enrico Solmi ha celebrato la Liturgia eucaristica della quarta domenica di Quaresima detta "Laetare", così chiamata perché, essendo la Pasqua ormai vicina, la gioia deve prevalere nei cuori. Nell'omelia, Mons. Solmi ha ricordato un momento importantissimo della vita della nostra Venerabile Madre M. Lucrezia, quando acconsentì di aprire una nuova casa a Collecchio.

Dando vita con le sue parole all'episodio del cieco nato (Gv 9,1-41), Mons. Enrico ha fatto notare quanto questo giovane cieco sia simile ai giovani della nostra epoca e di quanto essi

abbiano ancora bisogno di persone come la Madre Zileri e di comunità educative, che dedichino tutto il loro impegno a far risplendere nei loro cuori la luce di Gesù, morto e risorto per noi.

In questo modo si permette ai giovani di sognare cose altre, oltre al "tu servi e tu consumi", ed anche di desiderare di mettersi al servizio della Chiesa e della comunità.

C'è bisogno, oggi come allora, di una unità profonda fra comunità cristiana e comunità sociale, per dare dignità ad ognuno, giovani, donne, anziani.

R.C.

Vostra Eccellenza reverendissima Mons. Enrico Solmi, Carissimo Parroco don Guido Brizzi Albertelli, cara attivissima Sindaca Maristella Galli, prezioso storico della città di Collecchio, Ubaldo Delsante e a tutti voi, miei fratelli e sorelle, signori e signore: buongiorno!

A voi e a tutta la Comunità di Collecchio la gratitudine mia e dell'Istituto delle Orsoline Missionarie del Sacro Cuore e di tutti i nostri collaboratori: il nostro grazie a voi, per la vostra condivisione con noi nel celebrare vivamente e sentitamente oggi la memoria della nostra carissima Madre Zileri, la seconda nostra Fondatrice. Questo luogo è veramente nel cuore della Madre Zileri. I racconti della sua vita, conservati con affetto ed indagati con cura filiale, ci fanno capire quanto lei Vi ha voluto bene e quanto impegno ha profuso per tutti voi, a maggior gloria di Dio. È proprio qui che la Madre ha consacrato noi Orsoline al Sacro Cuore di Gesù. Ricordan-

## Ringraziamento

do Lei, dopo cento anni della sua morte, è come riportare al mondo d'oggi l'eredità educativa e spirituale che ha vissuto. Il tempo che viviamo



Madre Rosana Lazaga, Madre Generale delle Orsoline, ringrazia i partecipanti

oggi più che mai ha bisogno di far rivivere le persone che hanno camminato con fede dove noi camminiamo adesso.

Una frase della Madre ci illumina e ci conforta: "Dobbiamo vivere le prove tutti quieti e tranquilli, anzi contenti: poiché, per quanto di male ci possa venire, nessuno può toglierci Dio, e quando abbiamo Dio abbiamo tutto".

Prego che la Madre Zileri continui ad intercedere per la Chiesa, in particolare la Chiesa di Parma; che tutti noi possiamo avere l'esperienza di incontrare personalmente il Signore nella nostra vita e diventiamo capaci di testimoniare il Signore Risorto nel nostro tempo, come la Madre Zileri ha fatto, amando e beneficiando nel passato questa comunità che oggi ci accoglie festosa. Ancora, grazie a tutti e buona Domenica nel Signore.

Madre Rosana Lazaga



## Una storia d'amore gratuito: la Madre Maria Lucrezia Zileri e Collecchio

Il 3 luglio 1892 moriva don Giacomo Cornini, un sacerdote di Collecchio, che aveva sempre lavorato a Parma.

Insegnava al Liceo Classico e aveva conosciuto e molto stimato l'impegno educativo profuso dalle Orsoline. In modo particolare era ammirevole dalla determinazione e dalla sensibilità della Madre Zileri, Priora. A lei si era rivolto, per dare forma e contenuto ad un suo grande desiderio: offrire le stesse opportunità di istruzione ed educazione alle fanciulle del suo paese natale, non certo appartenenti, nella gran parte, a famiglie di buon livello economico, ma piuttosto provenienti da famiglie dedite al lavoro agricolo o artigianale. Non poteva trovare persona più adatta della Madre Zileri, che dell'istruzione e dell'educazione della gioventù femminile aveva fatto uno dei suoi pilastri di vita. La Madre vide in questo progetto un modo per rendere le proprie consorelle sempre più aderenti alla volontà del Signore, specialmente nel lavoro per le persone in stato di bisogno.

Il testamento di don Cornini lasciava alle Madri una somma consistente, ma non in grado di coprire tutte le spese. Non era questo un ostacolo per la Madre Lucrezia, che aveva affidato tutta la sua vita e quella del suo Istituto alla Divina Provvidenza. E così fu, a partire dall'acquisto di un terreno alle porte del paese, al bordo dei boschi, di proprietà di un suo lontano parente, il Principe di Carrega. Avendo già sperimentato quanto fosse difficile gestire una istituzione scolastica, specialmente di matrice religiosa, in tempi in cui i governi nazionali e locali erano dichiaratamente anticlericali e molto invadenti, la proprietà fu acquisita e intestata a sue tre consorelle e non all'Istituto.

Il primo ottobre 1900 iniziarono gli scavi del corpo centrale del futuro Istituto e il 30 ottobre fu posata la prima pietra. Il Parroco benedisse la costruzione e dedicò la Casa al Sacro Cuore di Gesù, secondo il desiderio profondo della madre Zileri.

Ormai conclusa la costruzione del nucleo centrale, dove erano dislocate tutte le attività più importanti e le camere, domenica 20 luglio 1902 da San Michelino "col cavallo, legno e cocchiere" si trasferirono a Collecchio le prime consorelle fra cui Filomena Gainotti, che divenne superiora, Luisa Adelaide Boni, che era figlia del medico condotto di Collecchio e Maria Agostina Pellacani, (che era già stata maestra nelle elementari del paese, prima di entrare nelle Orsoline)

Una di loro scrisse: "Ci sembrava di andare in capo al mondo". Avevano fatto non più di un'ora di carrozza, ma era l'inizio di una avventura che poi vedrà cinque Orsoline, di cui una era stata a lungo a Collecchio, sbarcare in Cina, in una Missione dei Padri Gesuiti. Questo era uno dei grandi sogni della Madre Zileri, portare il Vangelo di Gesù, la Buona Notizia dell'Amore di Dio per tutti, fino agli estremi confini del mondo. Un sogno che lei non vide realizzato, poiché le prime madri partirono tre anni dopo la sua morte, ma di cui Collecchio era già un meraviglioso inizio. Essa disse: "Ora l'Istituto è consolidato, perché ci occupiamo dei poveri: non teme più di perire!"

Il giorno seguente, il 21 luglio, lavorarono alacremente per preparare ogni cosa nel migliore dei modi. Il 22 mattina infatti arrivò il Vescovo di Parma, monsignor Magani e benedisse tutti i locali e tutte le persone presenti. Erano tanti. La Madre Zileri e le sue consorelle erano venute da San Michelino con le novizie e le educande. Molti

sacerdoti erano al seguito del Vescovo. Molto popolo, ma anche diverse autorità civili, compreso il delegato del Comune, che i consiglieri comunali avevano indicato in una infuocata assemblea, per rispondere al gentile invito che la Madre Zileri aveva loro spedito e a cui non sembrò adeguato rispondere negativamente, anche se non era quella l'intenzione vera. Era stata invitata anche la stampa, che rispose con grandi elogi. Si iniziò subito con le prime attività, specialmente l'oratorio festivo, la scuola di catechesi, l'asilo, i laboratori di ricamo, di cucito e tanto altro. Ma soprattutto si iniziò la quarta e poi la quinta elementare femminile, di cui il Comune non pensava assolutamente di farsi carico, in quanto ritenuta attività inutile e per cui non diede neanche un piccolo sostegno economico alle madri. Ma pur in tanta difficoltà la Priora, con determinazione e visione profetica, seppe fare per la gioventù femminile di Collecchio qualcosa di assolutamente gratuito, che scardinò le certezze e le abitudini del tempo. Le donne sono destinate ai lavori domestici: a cosa serve istruirle? Lo si vedrà più tardi, quando lo scoppio della Prima Guerra mondiale portò lontano dal paese, non solo da Collecchio ma da tutta Italia, gli uomini in età produttiva. In molti non tornarono, in molti tornarono feriti nel corpo e nello spirito. La Madre allora insieme alle sue consorelle decise di sostenere le madri di famiglia, che avevano sulle spalle tutto il peso del sostentamento familiare, aprendo un asilo per bambini e bambine. Quando la casa fu occupata dall'esercito, che vi sistemò un ospedale, il Comune, riconoscendo l'essenzialità dell'asilo, concesse alle madri l'uso della scuola elementare, spostando i gruppi classe in ogni luogo dove potessero essere accolte classi numerose, anche nelle abitazioni dei maestri e delle maestre.

Le Madri Orsoline si dedicarono a quel punto anche alla cura fisica, ma soprattutto spirituale, dei soldati feriti, favorendo il ritorno alla fede di molti, l'accostamento ai sacramenti, specialmente la Confessione e l'Eucarestia.

Fu incrementato il lavoro nei laboratori per permettere alle ragazze di avere un ritorno economico e quando questo non fu più sufficiente, si fondò una cooperativa, in cui furono ammesse anche madri di famiglia e donne fatte, non solo ragazze.

Nacque così la "Cooperativa dell'ago" che durò fino agli anni cinquanta, dando la possibilità a molte donne di mantenere e rimpolpare le economie familiari.

La Madre Zileri non aveva a cuore solo il lavoro, l'istruzione e l'educazione religiosa, ma anche il sano divertimento, per dare la possibilità alle ragazze, specialmente quelle più grandi, di avere necessari momenti di svago, ma lontane dai pericoli. Nel 1904 sorse a fianco del nucleo principale della casa un'ala in cui fu aperto un teatrino. Quante recite, quanti canti, quante poesie furono offerti nei giorni festivi a tanti invitati, soprattutto le famiglie. Tutti estasiati di fronte alla freschezza e alla intensità che le ragazze mettevano nel loro impegno recitativo. Quante prove, quanto lavoro per i costumi e le scene, anche la composizione di alcuni testi. Un'opera encomiabile, che tanti frutti di bene ha prodotto nelle ragazze e nelle loro famiglie.

Nel 1908 fu inaugurata anche la Chiesa del Sacro Cuore, nell'altro fianco della casa. Si compiva così il sogno meraviglioso della madre di educare le ragazze in ogni aspetto della loro vita, fisica e spirituale. Questa volta fu Monsignor Conforti, nuovo Vescovo di Parma, grande amico, consigliere e confidente della Madre, ad inaugurare la nuova Chiesa e lui, alla fine della giornata disse a lei, di cui conosceva ogni più piccolo moto dell'anima: "Il gran giorno è venuto!" Quante preghiere, quante adorazioni, quanti ritiri spirituali, quante Celebrazioni, quante processioni videro la Chiesa del Sacro Cuore protagonista di una vita spirituale intensa e fruttuosa. Sull'altare era stata posta una statua del Cuore di Gesù, che era a Milano nel Collegio dei Padri Gesuiti e che i Padri, nel 1908, per ringraziare la Madre e le sue consorelle del loro grande lavoro e sostegno, donarono proprio in questa occasione. La statua ora accoglie tutti coloro che salgono le scale della Casa madre a Parma, per recarsi in Cappella.

Infatti nel 1930, sette anni dopo la morte della madre, la gestione di Collecchio era diventata troppo gravosa e le madri Orsoline vendettero la casa ad un orfanatrofio, retto dalle Suore della Provvidenza per l'infanzia abbandonata.

Un'altra storia di Amore gratuito.

Rosella Costa



La Casa del Sacro Cuore è stata trasformata in abitazioni private, pur mantenendo l'aspetto originale.



Questo è l'interno della Cappella del Sacro Cuore a Collecchio, come era ai tempi della Madre Zileri. La statua del Sacro Cuore, che era nel-



*Interno della Chiesa  
del Sacro Cuore delle Dame  
Orsoline di Collecchio*

la nicchia sopra all'altare, ora è sulle scale, che portano alla Cappella in Casa Madre. La Madre Zileri aveva voluto edificare la Cappella a fianco dell'Istituto, aperto a Collecchio e consacrato al Sacro Cuore, a cui lei era totalmente devota. tanto che le Orsoline divennero più tardi Orso-

line Missionarie del Sacro Cuore. La statua fu riportata in Casa Madre ad opera del parroco di Collecchio, quando il complesso del Sacro Cuore fu venduto al Comune.

Rimasta per diversi anni non visibile ed assai deteriorata, la statua fu sapientemente restaurata dalle mani competenti e delicate della Madre Flavia Gortana.

Da quel momento i suoi luminosi colori riscaldano il cuore di chi sale in Cappella, preparandolo ad accogliere il dono prezioso e salvifico dell'amore senza limiti di Gesù.

Molte delle notizie, che ci hanno fatto conoscere ancor più nel dettaglio l'opera della Madre

## Cappella del Sacro Cuore a Collecchio

Zileri a Collecchio, sono state ricavate da un libro, pubblicato nel 2009 dal Comune di Collecchio e dalla Provincia di Parma, "L'Istituto Sacro Cuore a Collecchio". Era stato voluto come coronamento di un magnifico lavoro di raccolta e mostra delle memorie dell'attività, svolta nell'Istituto Sacro Cuore prima dalle Orsoline e poi dopo il 1930 dalle suore della Divina Provvidenza.

Erano documenti, mappe, antiche fotografie, amorosamente custodite, ma soprattutto testimonianze di chi, ancora in vita, ricordava quegli anni come centrali e fondamentali nella propria preparazione intellettuale ed ancor più spirituale. Una mostra voluta dal Sindaco Bianchi e dall'allora assessore alle pari opportunità Mari-

stella Galli, oggi a sua volta Sindaca di Collecchio. Il libro, a cura di Elisabetta Bernardelli e Cinzia Cassinari, si avvale della sapiente opera



*Questa immagine del Sacro Cuore di Gesù era situata sopra l'altare della chiesa che sorgeva di fianco all'Istituto. Portata a Parma quando ci fu la vendita è ora sulle scale di Casa Madre.*

di archiviazione, compilazione, commento e raccolta iconografica e documentale di Ubaldo Delsante, che continua ancora oggi instancabilmente a custodire la memoria di Collecchio.

*Rosella Costa*

### Lettera 1 pacco 12 Milano 29 luglio 1902

Dilettissime sorelle e figliuole, da Milano il mio pensiero vola sempre a voi e vi sono più che mai vicina. Si compie quest'oggi l'ottava della solenne Benedizione d'apertura di casa e dell'entrata che ha fatto in essa l'Ospite Divino, Gesù in Sacramento, per dimorare sempre con noi. L'unico scopo per cui si è aperta la casa in Collecchio è e deve essere la maggior gloria di Dio. Le Orsoline del nostro Istituto non devono avere altro scopo nelle opere che intraprendono. Questo dovete, care Figliuole, tenere sempre fisso nella mente e a questo solo aspirare con tutti gli affetti, cogli sforzi, colle opere. Per raggiungerlo dovete incessantemente lavorare prima alla vostra santificazione, poi a quelle delle anime che il Signore, nella sua bontà, avrà la degnazione di affidarvi: o per meglio dire, dovete principalmente attendere al vostro profitto, ma insieme occuparvi di quello delle fanciulle alla vostra cura commesse. Come tante volte ho avuto occasione di dirvi, sarebbe frustrante o poco meno, l'opera del vostro zelo in pro delle anime, se non attendeste ciascuna al proprio avanzamento spirituale e se soltanto vi curaste di progredire voi stesse in virtù e perfezione senza poi adoperarvi con zelo del profitto spirituale delle vostre fanciulle.

## Due Lettere di Madre Maria Lucrezia Zileri

### Lettera 8 pacco 12 Sabato santo 1903.

Carissime sorelle, a vapore vi mando i più lieti e sinceri auguri per questa Santa Pasqua e che abbiate una larga parte alle gioie della Risurrezione. Vediamo di fare tutto il possibile per imitare le sante donne, che furono le preferite da Gesù in questo gran Mistero. Per ottenere anche noi le predilezioni del nostro Divin Salvatore, procuriamo di essere sollecite a correre ai suoi piedi, vale a dire a compiere tutti i nostri doveri, specialmente quelli che riguardano Dio: meditazioni, esami, letture. Se siamo fedeli a questi, Gesù spargerà più copiose le sue benedizioni sopra le opere del nostro zelo. Cerchiamo Gesù con Maria Maddalena.





## La Commemorazione di Madre Maria Lucrezia Zileri nella provincia giapponese

Nella nostra casa nella provincia del Giappone si svolgono vari eventi per celebrare il centenario del ritorno al cielo di Madre Maria Lucrezia Zileri: all'ingresso del convento di Fukuoka sono stati esposti la storia dell'ordine, la diffusione delle missioni, gli apostolati, i meriti della Madre e i libri sulla vita di Madre Lucrezia. Inoltre abbiamo avuto vari incontri soprattutto in occasione della visita di Suor Simona giapponese - Consultrice centrale - presso l'apostolato, gestito dalla Congregazione. Suor Simona ha tenuto una conferenza ai genitori, agli alunni, agli insegnanti e alle suore orsoline sul tema "Vivere nel presente", presentando le virtù di Madre Zileri, la sua intuizione sui segni dei tempi e le sue azioni coraggiose. Al termine della conferenza Suor Simona ha concluso dicendo: "Viviamo! Anche se nel mondo vediamo molta confusione, ciascuno di noi cerchi sempre la volontà di Dio come membro della Chiesa e della società."



## Se. Co. Servizio e Condivisione nell'amicizia del Signore

Riflettendo sul binomio "Servizio e Condivisione" (Se.Co.) con cui la nostra Fondatrice M. Agostina Marchetti ha chiamato l'Associazione, ne colgo la viva eredità spirituale che lei ci ha trasmesso, quella di rispondere con fede all'Amore di Dio attraverso una carità operosa e rispettosa delle necessità del nostro prossimo.

Nel 16esimo anniversario della sua morte che ricorre il 25 Aprile, desidero ricordarla con le sue parole: "Con la fede si entra nell'amicizia del Signore, con la carità si coltiva questa amicizia, la fede ci fa riconoscere i doni che Dio ci affida, la carità li fa fruttificare". In Se.Co. non amiamo distinguere la grandezza dei frutti ma il loro carico di amore, capace di donare aiuti concreti ed affettuosa vicinanza nelle tante vicende umane con cui ci interfacciamo, così spesso aggravate da malattie, mancanza di sostegno economico e carenza di cibo ma anche da solitudine e scoraggiamento.

Nella nostra realtà di volontariato che agisce sul territorio di Parma e provincia, manteniamo aperti contatti con famiglie che sappiamo vivere in un disagio economico o di salute.

Ogni mese Emanuela ed io ci rechiamo al Banco Alimentare di Fontevivo (PR) per ricevere generi alimentari che redistribuiamo ai nostri assistiti, altri del gruppo si attivano in diversi modi sostenendo studenti nei compiti, visitando gli anziani nelle loro case o nelle strutture di ospitalità, partecipando ad iniziative benefiche promosse anche da altre Associazioni, in quello spirito di collaborazione che tanto apprezziamo.

Lo scorso dicembre abbiamo confezionato e donato diversi pacchi con alimenti e oggetti nuovi

di cartoleria per famiglie che hanno ragazzi che vanno a scuola. Li hanno tanto graditi e la loro sorridente riconoscenza è stata per noi un bellissimo regalo di Natale!

Lunedì 4 Gennaio siamo riuscite ad organizzare un amichevole incontro fra alcune volontarie Se.Co. e M. Rosana Lazaga, Generale delle

Orsoline e preziosa testimone delle attività missionarie nel mondo ed in particolare nelle Filippine. M. Rosana ed io desideriamo ringraziare di cuore la nostra cara Luisa per averci accolto con la sua consueta amabilità e le squisite torte da lei cucinate, permettendoci di trascorrere un gioioso pomeriggio insieme. Nella fotografia allegata

Carla, Luisa, Maria Grazia ed Angela.

Condividendo con le Suore Orsoline il carisma missionario, Se.Co. in particolare opera per sostenere il "Centro della Mamma e del Bambino" di Manila nelle Filippine dove le Suore accolgono i bambini con le loro mamme, selezionati per gruppi, che vivono nelle baraccopoli a ridosso delle discariche della metropoli e solitamente si nutrono con quanto trovano tra i rifiuti. Ringraziamo insieme le Suore Orsoline per il loro profuso impegno nell'assistenza sanitaria, alimentare e pratica che quotidianamente offrono, per sollevare le condizioni di vita di tanti nostri fratelli filippini.

Con lo scopo di raccogliere fondi per questa "accogliente Casa filippina", e grazie alla preziosa collaborazione dei nostri amici fioristi, stiamo lavorando per realizzare un piccolo progetto che si chiama: "Una nota di colore".

Nel periodo pre pasquale allestiremo, sui sagrati delle chiese ospitanti, dei banchetti espositivi di

pianticelle colorate che, se da una parte ci richiamano lo sbocciare della Primavera, dall'altra ci riaprono agli incontri esterni di Se. Co. con le persone. Saranno anche occasione per comunicare il ricordo e la celebrazione dei cento anni dalla morte della venerabile Madre Maria Lucrezia Zileri dal Verme, seconda fondatrice dell'Ordine delle Orsoline. Proprio il 19 marzo è stata celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Prospero a Collecchio (Pr) dove lei ha fondato un nuovo Collegio Orsoline per l'educazione delle fanciulle del paese ed un "Oratorio festivo" per tutte le altre ragazze in cui si svolgevano il catechismo e laboratori di lavoro.

Carissimi amici, in questo tempo di Quaresima in cui, con intensa preghiera e ascolto della Parola, accompagniamo Gesù a morire sulla Croce ed a contemplare la Sua Risurrezione, sentiamoci discepoli capaci di espandere la Sua Luce di vita. L'Associazione Servizio e Condivisione desidera ringraziare con sincera gratitudine tutti i sostenitori e vi augura una Santa Pasqua in cui scoprire l'unico punto fermo della nostra esistenza: Cristo Risorto!

*Un caro saluto da Angela Sbernadori*

### ANNUNCI

#### LAUREE

Si è felicemente laureata in:

**Sicurezza Igienico Sanitaria degli Alimenti**

Lisa Sella pronipote di Madre Tiziana OMSC

**Rallegramenti e auguri per un'ottima carriera!**

#### DEFUNTI

Ci hanno lasciati per la vera Vita:

Afra Crivellaro cognata di Madre Tiziana OMSC

Martina Marinoni amica e collaboratrice delle Madri Orsoline

**Il Signore le accolga nella Sua pace e conforti i loro cari!**

#### ORSOLINE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE - Foglio trimestrale di informazione per gli amici dell'Istituto

B.go Orsoline, 2 43121- Parma - Tel. 0521 282707 - Direttore responsabile: Alessio Lavina - Iscritto al nr. 2/2011 del registro stampa del Tribunale di Parma n data 27-01-2011 - ANNO LXIX - N. 1 - Marzo 2023

Stampa: Toriazzi srl - Parma